

Anzio, morsi e coltellate alla guardia dopo il furto

IL CASO

Più che Thelma & Louise - diventate rapinatrici per caso - sarebbero rapinatrici seriali le due amiche, entrambe cittadine romene residenti ad Ardea, una di 46 e l'altra di 24 anni, arrestate dagli agenti del commissariato di polizia di Anzio per tentata rapina e lesioni. Bloccate da una guardia giurata in servizio al supermercato Eurospin di "Anzio 2" che le aveva viste rubare merce nascosta nei loro zaini, hanno aggredito il vigilante per poter fuggire: una ha estratto un coltello e lo ha infilzato in un braccio del malcapitato, mentre l'altra gli ha azzannato a morsi l'altro braccio. Panico fra cassiere e clienti e subito l'allarme al 112. In pochi secondi una volante è arrivata sul posto, arrestando le due. Arresto poi convalidato dal gip di Velletri, su richiesta della procura.

LE INDAGINI

«La guardia giurata - spiegano dalla questura di Roma - ha notato le due donne che, pensando di non essere viste, infilavano della merce in borse e zaini. Il vigilante ha allertato la direzione del negozio, poi si è diretto verso le casse del supermercato ed ha visto che le due rapidamente si stavano dirigendo verso l'uscita senza aver pagato quello che avevano messo nelle borse». Ovviamente la guardia giurata è intervenuta per fermare le due sospette in attesa delle forze dell'ordine che, nel frattempo, erano state allertate con una telefonata dalla direzione dell'Eurospin. Certo il vigilante non si sarebbe aspettato dalla due "signore" una reazione tanto repentina e aggressiva. «La donna più grande - aggiunge la polizia - ha immediatamente estratto da una tasca un coltello da cucina con una lama appuntita e ha colpito ad un braccio la guardia giurata, a cui ha procurato una profonda ferita, mentre la più giovane, quella di 24 anni, si è avventata sull'altro braccio del vigilante, mordendolo con forza».

I SOCCORSI

Neutralizzata in quel modo la guardia giurata, entrambe sono fuggite verso l'uscita ma sono state bloccate sulla porta dell'ingresso principale del cen-

►Arrestate due romene con precedenti
L'uomo è stato medicato in ospedale

►La più giovane è fuggita dai domiciliari:
è stata ritrovata alla stazione di Lavinio



IL COLPO IN UN CENTRO COMMERCIALE

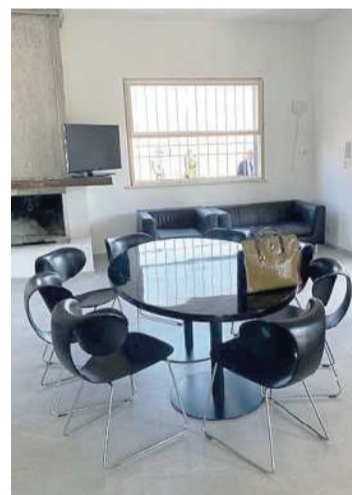
A sinistra, l'Eurospin dove due donne hanno tentato un furto: scoperte dalla guardia giurata l'hanno accoltellata e morsa (foto SCIURBA)

Nella villetta confiscata ai Casamonica sorgerà un centro per chi è in difficoltà

NETTUNO

Una villa destinata alla protezione civile, due terreni agricoli e un deposito destinati invece alla custodia degli autoveicoli del Comune di Nettuno. La Commissione straordinaria che amministra il Comune ha deliberato la finalità per l'utilizzo di alcuni beni che ricadono sul territorio comunale confiscati dallo Stato alla criminalità organizzata per i quali è stato manifestato l'interesse alla loro acquisizione. Si tratta di una villa che si trova nella zona della Selciatella, due terreni agricoli e un magazzino, tutti

lungo la Strada provinciale Nettuno-Velletri, che cinque anni fa erano stati sequestrati dalla Guardia di finanza ad un imprenditore locale. Con questo atto la Commissione straordinaria ha quindi manifestato l'interesse ad entrare in possesso degli immobili già acquisiti al patrimonio dello Stato dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. La delibera di intenti è stata trasmessa anche alla Prefettura di Roma. «La procedura - spiegano dal comune di



Nettuno - prevede che, proprio in base alla manifestazione di interesse dell'Ente, i vengano acquisiti in via definitiva al patrimonio comunale». È stata intanto formalizzata un'altra procedura attraverso la quale il Comune è definitivamente entrato in possesso di un villino sequestrato tre anni al clan dei Casamonica che aveva investito sul territorio con proventi di attività illecite. L'immobile, che si trova in via Monte Flavio, nella zona del centro sportivo comunale, sarà destinato a scopi sociali. E intanto nei prossimi giorni, su indicazione del

presidente della Commissione straordinaria che amministra Nettuno, prefetto Antonio Repucci, gli uffici comunali procederanno all'attivazione delle procedure per l'acquisto dei nuovi infissi destinati al centro occupazionale "Nati 2 Volte" per ragazzi disabili ospitati in un villino di via Chiancone, nella zona dello Scopone, all'estrema periferia nord di Nettuno, confiscato ad un clan camorristico che tra il 2005 e il 2009 aveva taglieggiato molti commercianti di Anzio e Nettuno e alcuni comuni della zona nord della provincia di Latina.

Ivo Iannozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomezia, contributi ai disabili le famiglie aspettano ancora: «Almeno un'altra settimana»

I DISAGI

Dovranno aspettare ancora tutta la prossima settimana le decine di cittadini di Pomezia e Torvaianica in attesa del contributo per il caregiver familiare. Dai Servizi sociali del Comune, infatti, l'ennesimo ritardo che ha scatenato polemiche e soprattutto preoccupazioni tra i familiari dei disabili gravi e gravissimi che assistono e si prendono cura dei loro cari, bimbi compresi. I fondi regionali che gli uffici dell'Ente devono limitarsi a girare agli assegnatari, sono ancora fermi, in attesa di sblocco da parte del Municipio. «La liquidazione sarà perfezionata con l'accredito sul conto corrente degli utenti entro la settimana prossima - dicono dal Comune - attesi i tempi contabili che si allungano necessariamente a fine anno e la necessità di reperire tutti gli Iban degli



utenti». La nuova lista dei disabili gravissimi, in realtà, è uscita prima di Natale, il 22 dicembre scorso, come risulta dalla comunicazione inviata alle famiglie dai Servizi sociali. I nuovi ammessi avevano una settimana di tempo per girare il proprio Iban via mail al Consorzio sociale Pomezia Ardea per gli accrediti del-

la mensilità. «Dagli uffici ci avevano garantito che entro fine anno o al massimo i primi di gennaio avremmo avuto il contributo regionale. Ci è sembrato strano, viste le feste di mezzo. Per questo prima di chiamare abbiamo aspettato fin dopo l'Epifania. Siamo praticamente a metà gennaio e ancora non risulta alcun bo-



A sinistra, il Comune di Pomezia: accanto un pulmino per il trasporto disabili: Dovranno aspettare ancora tutta la prossima settimana le decine di cittadini di Pomezia e Torvaianica in attesa del contributo per il caregiver familiare. Dai Servizi sociali l'ennesimo ritardo che ha scatenato polemiche

che nel caso dei caregiver per la disabilità gravissima le ultime linee guida risalgono a oltre un anno fa, per l'esattezza al 9 dicembre 2021, quando la Regione stabilì che le graduatorie redatte dai Comuni dovevano basarsi sull'ordine cronologico delle domande presentate dai cittadini e non più sulla scorta della valutazione socio-sanitaria. A ribadirlo sono stati di nuovo i Servizi sociali di Pomezia che hanno sottolineato come «l'ufficio provvede alla valutazione periodica delle istanze pervenute - concludono dal Municipio - e redige un elenco in ordine cronologico, che scorre in base alle risorse finanziarie assegnate di anno in anno dalla Regione. Il punteggio determina esclusivamente l'importo del contributo e non più la priorità in graduatoria che non esiste più».

Maira Di Mario

© RIPRODUZIONE RISERVATA